

Venerdì, 29 agosto 2003

II SESSIONE

TAVOLA ROTONDA:

***“STRATEGIE DI SVILUPPO E RIFLESSI
SOCIO-ECONOMICI DEL PONTE SULLO STRETTO”***

Presiede:

Giovanni PARILLO

(Presidente di SERFER “Servizi Ferroviari S.p.A.” – Roma)

GIOVANNI PARILLO

(c.s.)

Il tema proposto per questa Tavola Rotonda è quello dei riflessi positivi e di quelli negativi, connessi o conseguenti alla realizzazione di infrastrutture di rilevante importanza. Qualche specifica riflessione andrà riservata all'esame dei meccanismi o condizioni che meglio valgono a valorizzare i riflessi positivi e a contenere quelli negativi.

L'ambito di tale esame è piuttosto ampio. Infatti le varie relazioni delle precedenti sessioni ci hanno illustrato come gli investimenti in grandi infrastrutture non abbiano soltanto riflessi di natura trasportistico-logistica, ma anche implicino, a tempi medio-lunghi, un ridisegno del territorio su cui insistono. I grandi investimenti infatti s'inseriscono e si raccordano a sistemi sempre più ampi.

Il titolo della Tavola Rotonda è riferito al Ponte sullo Stretto. Inviterei però gli interlocutori a trattare questo specifico tema anche con l'obiettivo di mettere a nostra disposizione qualche proposta di tipo metodologico che possa servire a monitorare, per interventi tempestivamente correttivi, i più deboli indizi o segnali che denotino l'emergenza di alcuni dei riflessi negativi a cui accennavo.

Prima di iniziare, desidero però dare lettura della lettera inviata dal Ministro Lunardi al prof. Fanara:

«Egregio Professore,

purtroppo anche quest'anno, come lo scorso anno, un Consiglio dei Ministri ed una successiva riunione di Governo non mi consentono di essere presente al Convegno organizzato dal Centro Universitario di Studi sui Trasporti dell'Università di Messina e dalla Federtrasporto.

Un Convegno che, affrontando il tema delle grandi infrastrutture ed in particolare quello del Ponte sullo Stretto di Messina, sicuramente fornirà contributi interessanti al lavoro che questo Governo sta portando avanti con tenacia e con grande impegno.

Nel ringraziarla per quanto con tali iniziative si fa per produrre una informazione corretta su una tematica tanto dibattuta, colgo l'occasione per salutare e complimentarmi con i convegnisti per gli interessanti contributi dati al dibattito».

Pregherei a questo punto il Presidente Calarco di introdurre il dibattito.